

Regione: VENETO Azienda USL di: ESTE ex OP di: MONSELICE (chiuso al 31.12.1995)

n. totale pazienti ex O.P.	30
n. pazienti sottoprogetto dimissione	0
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	5
n. pazienti sottoprogetto RSA	25

Situazione al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)			
Struttura socio-riab a media intensità assistenz. (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	R.S.A. di base	1	30
RSA per disabili			
ALTRO (domicilio)			
ALTRO			

Attuale sistemazione:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)			
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	R.S.A. di base	1	23
RSA per disabili			
ALTRO (domicilio)			
ALTRO	S.P.D.C.	1	1
N. DECEDUTI			6

Regione: VENETO

Azienda USL di: ESTE

Ex OP di: MONSELICE

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione _____, riutilizzato: totalmente _____, in parte _____.

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti):

La struttura è stata ristrutturata ed è in attesa degli arredi per l' attivazione di 1 C.T.R.P., 1 C.D., 1 S.P.D.C., 1 D.H. Psichiatrico, non destinati a pazienti ex O.P.

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): _____

Altre attività (specificare quali): _____

AZIENDA ULSS N. 22 DI BUSSOLENGO

Il 25 marzo 1999 presso gli uffici della Direzione Generale dell' Azienda, le sottoscritte hanno incontrato il Direttore Generale dr. Giuliano Borsari, il coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) dott. Frazzinaro, il Direttore dei Servizi Sociali dott. Dani, il responsabile del Distretto n. 5 dell' Azienda dott. Bertolazzi, il responsabile del Servizio Affari Generali dott. Grigolato ed infine il responsabile del personale infermieristico del D.S.M. sig. Grisanti.

Nel corso della giornata sono state inoltre visitate sia la struttura dell' ex Ospedale Psichiatrico (O.P.) di Ponton, che le seguenti strutture residenziali territoriali: Villa Bellosguardo che ospita una C.T.R.P. di mantenimento, Villa S. Rocco che ospita una C.T.R.P. attiva e 4 Gruppo Appartamenti di cui 1 a S. Ambrogio Valpolicella e 3 a Bussolengo. Tutte le strutture residenziali visitate ospitano sia soggetti dimessi dall' ex O.P. che soggetti provenienti dal territorio.

Poiché la legge regionale n. 39/93 disponeva la dismissione degli Ospedali Psichiatrici del Veneto entro il 1995, l' Azienda di Bussolengo ha avviato il processo di superamento dell' O.P. di Ponton nel giugno 1994; il superamento è stato completato il 31 dicembre 1995 con la chiusura dell' ultimo reparto dell' O.P. (Villa Trezza).

Al 31 dicembre 1996 dei 48 pazienti ex O.P., 27 erano ospiti nelle 2 C.T.R.P. di mantenimento (Villa Chiara e Villa Bellosguardo), 2 in 1 C.T.R.P. attiva (Villa S.Rocco), 4 in gruppo appartamenti, 13 in R.S.A. per disabili (Caprino Veronese), 2 in Casa di Riposo.

La attuale sistemazione dei 43 pazienti viventi è la seguente :

- 15 nelle 2 C.T.R.P. di mantenimento,
- 1 in C.T.R.P. attiva,
- 6 in 4 gruppo appartamenti,
- 3 in R.S.A. per anziani,
- 10 in R.S.A. per disabili,
- 8 in Casa di Riposo.

L' ex O.P. è situato in una zona collinare nei pressi del centro abitato ed è costituito da un gruppo di palazzine immerse nel verde e delimitato da cinta murarie. Tutte le costruzioni interne alle cinta sono attualmente dismesse ad eccezione di 2 adibite a serra e a civile abitazione.

Nella ex cucina del nosocomio situata, comunque, all' esterno delle cinta è invece stata attivata già dal 1994 una C.T.R.P. di mantenimento, Villa Chiara, che risponde sia ai criteri strutturali individuati dal D.P.R. 14 gennaio 1997 che alle esigenze di umanizzazione e personalizzazione degli ambienti, pur necessitando di qualche ulteriore intervento di manutenzione ordinaria.

Tutte le altre residenze psichiatriche visitate sono risultate adeguate sia sul piano strutturale che della personalizzazione e umanizzazione degli ambienti e dotate di congruo personale sia assistenziale che riabilitatorio. La gestione in tutte le strutture è mista, aziendale e del privato sociale, mentre l' assistenza medica di base è garantita dal Medico di Medicina Generale. Il D.S.M. provvede alla definizione ed al coordinamento dei programmi terapeutici e riabilitatori e, grazie ad un intervento riabilitatorio intenso e personalizzato, molti pazienti ex O.P. inizialmente inseriti in strutture ad elevata intensità assistenziale, sono stati successivamente inseriti in strutture a sempre minore intensità.

Regione: **VENETO** Azienda USL di: **BUSSOLENGO** ex OP di: **PONTON** (chiuso al 31.12.95)

n. totale pazienti ex O.P.	48
n. pazienti sottoprogetto dimissione	8
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	27
n. pazienti sottoprogetto RSA	13

Situazione al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	C.T.R.P. di mantenimento	2	27
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	C.T.R.P. attiva	1	2
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)	Gruppo Appartamenti	2	4
RSA per anziani non autosufficienti			
RSA per disabili	R.S.A. per disabili	1	13
ALTRO (domicilio)			
ALTRO	Casa di Riposo		2

Attuale sistemazione:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	C.T.R.P. di mantenimento	2	15
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	C.T.R.P. attiva	1	1
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)	Gruppo Appartamenti	4	6
RSA per anziani non autosufficienti	RSA per anziani	1	3
RSA per disabili	RSA per disabili	1	10
ALTRO (domicilio)			
ALTRO	Casa di Riposo		8
N. DECEDUTI			5

CHIUSURA DEGLI EX O.P. IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO:
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI

REGIONE: VENETO		AZIENDA USL: BUSSOLENGO					
Struttura di	Villa Chiara - Ponton	Villa Bellosguardo - Bussolengo *	Villa San Rocco - Marano Valp.	Gruppo Appartamento S. Ambrogio	Gruppo Appartamento Bussolengo * (3 appart.)	R.S.A. Caprino Veronese	R.S.A. Osp. Sacro Cuore (classif.)
N. posti letto	15	19	15 + 4 P.A.	5	3+3+5	15	
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	12 (6 ex O.P.)	18 (9 ex O.P.)	15 (1 ex O.P.) + 1 P.A.	4 (3 ex O.P.)	8 (3 ex O.P.)	15 (10 ex O.P.)	3 ex O.P.
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	C.T.R.P. mantenimento	C.T.R.P. mantenimento	C.T.R.P. attiva	appartamento semi-protetto	appartamento semi-protetto	R.S.A. disabili mentali	R.S.A. per anziani
interna all'ex O.P.	X						
esterna all' ex O.P.		X	X	X	X	X	
N. posti letto per stanza	1-2	3	2	2	2	3	
Rapporto n. servizi/p.l.	1:2	1:2	1:5	1:2	1:3-5	1:3	
N. operatori per qualifica:							
dirigente medico	1**	1**	1**	*			
psicologo	2**	2**	2**				
assistente sociale	1**	1**	1**				
infermiere	7	7	3			4	
animatore	1	1	1			1	
ausiliario	5	7	10	2**	3 **	12	
Gestione:							
diretta							
mista	X	X	X	X	X	X	
privata							
Retta pro capite/die	200.129	198.650	187.247	58.170	58.170	145.000	
Partecipazione dell' utente alla spesa	0	0	0	100.000/mese	100.000/mese	900.000/mese	

* struttura non aziendale (priv. sociale)

** personale part-time

**CHIUSURA DEGLI EX O.P. IN ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO:
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI**

AZIENDA USL: ESTE-MONSELICE							
Struttura di	R.S.A. Osp. Conselve						
N. posti letto	23						
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	23 ex O.P.						
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	R.S.A. per anziani						
Interna all'ex O.P.							
esterna all' ex O.P.	X						
N. posti letto per stanza	1-3-4						
Rapporto n. servizi/p.l.	1:2						
N. operatori per qualifica:							
dirigente medico							
psicologo							
assistente sociale	1						
infermiere	3						
animatore/riabilitatore	1*+1*						
ausiliario	9						
Gestione:							
diretta							
mista	X						
privata							
Retta pro capite/die	113.000						
Partecipazione dell' utente alla spesa	28.500/die						

* personale part-time

Regione: VENETO

Azienda USL di: BUSSOLENGO

Ex OP di: PONTON

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione _____, riutilizzato: totalmente _____,
in parte: X

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti):

Una C.T.R.P. di mantenimento (Villa Chiara), presso la ex cucina

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali):

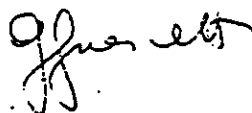
Altre attività (specificare quali):

Una serra ed una civile abitazione

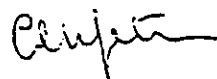
Roma, 12 aprile 1999

I funzionari incaricati

Grazia Guercetti



Carmela Matera





Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

“Verifica della chiusura degli ex Ospedali Psichiatrici”

REGIONE LIGURIA

Ex Ospedale Psichiatrico di Cogoleto-GE- Azienda USL n. 3 Genovese

I Funzionari incaricati:

Guido Ditta

Giuliana Moriconi

REGIONE	Liguria
---------	---------

AZIENDA USL	N° 3 Genovese
-------------	---------------

DENOMINAZIONE EX O.P.	Cogoleto
-----------------------	----------

La visita è stata effettuata il 18.3.1999, con la partecipazione del Dr. S. Schiaffino per la Regione Liguria, dal Dr. L. Ferrannini per l'Azienda USL 3 Genovese e del Dr. V. Valenti per l'Azienda USL 2 Savonese.

Sintesi programma di superamento

1. Per i 196 pazienti con prevalenti problemi psichiatrici, presenti al 31.12.1996
Rientri al domicilio. Inserimenti in appartamenti e residenze del territorio sia pubbliche che private, con il coinvolgimento di tutte le Aziende USL della regione

2. Per i 198 pazienti disabili-geriatrici, presenti al 31.12.1996
Rientri al domicilio. Inserimenti in appartamenti e residenze del territorio sia pubbliche che private, con il coinvolgimento di tutte le Aziende USL della regione

Strutture visitate:

- l'intero complesso ex O.P.
- la comunità terapeutica "Gian Soldi" a Cogoleto
- la residenza protetta "Villa Carmen" a Varazze

IL COMPLESSO EX O.P. di COGOLETO

Il complesso è chiuso ed è destinato alla vendita per attività non sanitarie.

Il Piano Regolatore del Comune di Cogoleto ha definito l'area come "zona per attrezzature di interesse civile".

Un edificio dell'area è stato utilizzato per edificare la comunità terapeutica "Gian Soldi", funzionante da tre anni per degenti ex O.P. a cui sono destinati anche degli appartamenti adiacenti all'area dell'ex ospedale.

LA COMUNITÀ TERAPEUTICA "GIAN SOLDI"

Ubicazione

Ubicata a Cogoleto, come già detto, nell'area dell'ex O.P.

Tipologia

è da considerare una vera e propria residenza psichiatrica terapeutico-riabilitativa con copertura assistenziale nelle 24 ore, secondo i requisiti previsti dal DPR 14.1.1997, tranne che per il numero dei posti letto che sono 32, contro un massimo di 20 posti, indicato dal DPR.

Gestione

La struttura è gestita dal Dipartimento di salute mentale dell'Azienda USL 3 Genovese.

Ospiti

Sono presenti 32 degenti ex O.P., con patologia psichiatrica

Caratteristiche strutturali

Gli ospiti occupano camere doppie, munite di servizi igienici propri, per un totale di 32 posti letto.

Sono presenti idonei spazi e ambienti per le attività comuni, fra cui una palestra.

Gli operatori

sono costituiti da:

3 medici psichiatri, di cui uno responsabile della struttura

1 caposala

19 infermieri professionali

9 OTA e 2 ausiliari

Programmi terapeutico-riabilitativi

Sono documentate terapie personalizzate e interventi riabilitativi di socializzazione, con attività svolte all'esterno. I risultati sembrano alquanto soddisfacenti, come testimonia il clima di decoro generale. I degenti hanno un vestiario personalizzato, così come personalizzato è l'arredo delle stanze.

Considerando la lunga storia di istituzionalizzazione dei degenti, va valutato assai positivamente il lavoro fatto dagli operatori, ispirato a un programma assistenziale "attivo", rispetto allo stile di mera custodia, tipico delle realtà manicomiali.

LA RESIDENZA PROTETTA "VILLA CARMEN"

Ubicazione

E' ubicata a Varazze, in provincia di Savona.

Tipologia

E' autorizzata dalla Regione come residenza protetta per pazienti non autosufficienti. L'assistenza sanitaria è assicurata nelle 24 ore.

Gestione

La struttura è gestita da un Ente privato.

Ospiti

Sono presenti 19 degenti ex O.P., classificabili come "disabili/geriatrici", afferenti al territorio dell'Azienda USL 2 Savonese, che ha stipulato per essi apposita convenzione.

Caratteristiche strutturali

Gli ospiti occupano camere doppie, munite di servizi igienici propri, per un totale di 75 posti letto.

Sono presenti idonei spazi e ambienti per le attività comuni.

Gli operatori

sono costituiti da:

personale medico, infermieristico e di riabilitazione.

La convenzione

La convenzione stipulata prevede una retta di 145 mila lire al giorno che copre le spese alberghiere e di assistenza infermieristica, per un modulo di 20 posti letto, pari al numero di degenti ospitati.

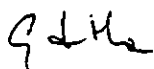
In particolare la struttura garantisce 2 infermieri e 1 ausiliario la mattina, 1 infermiere e 1 OTA nel pomeriggio e 1 infermiere la notte. L'assistenza è garantita anche dai medici di medicina generale e da un geriatra, presente il pomeriggio.

Il DSM di Savona si fa carico delle terapie farmacologiche, con una supervisione bisettimanale di un medico psichiatra. Il DSM fornisce, inoltre, 1 infermiere e 1 educatore professionale per attività di animazione, una volta la settimana.

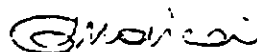
Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto riscontrato nel corso della visita, si può affermare che il processo di superamento dell'ex O.P. di Cogoleto è da considerarsi concluso. Le soluzioni adottate sono da ritenere idonee, sia sotto il profilo formale (aderenza alle Linee guida ministeriali e agli standard delle strutture residenziali), sia sotto il profilo della qualità assistenziale.

Guido Ditta



Giuliana Moriconi





Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

NUCLEO S.A.R.

VERIFICA DELLA CHIUSURA DEGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

AZIENDA U.S.L. DI: REGGIO EMILIA-: Ex Ospedale Psichiatrico di San Lazzaro

AZIENDA USL DI PARMA : Ex Ospedale Psichiatrico di Colorno

AZIENDA U.S.L. DI PIACENZA Ex Ospedale Psichiatrico di Piacenza

Nell'ambito del programma di verifica della chiusura degli Ospedali Psichiatrici disposto dall'On. Sig. Ministro le sottoscritte Dr.ssa Teresa Di Fiandra e Dott.ssa Anna Faia hanno effettuato, nel periodo 22-24 Marzo 1999, una visita presso alcuni ex Ospedali Psichiatrici (O.P.) della Regione Emilia-Romagna di cui era stato dichiarato l'avvenuto superamento alla data del 31/12/1998.

In particolare, la visita ha interessato gli ex O.P. ed una serie di strutture territoriali utilizzate attualmente per l'assistenza ai pazienti già ospitati negli ex O.P., delle città di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Alle visite di Reggio Emilia e Parma ha partecipato anche il Dr. Gianni De Plato, responsabile del Progetto Obiettivo Salute Mentale presso l'Assessorato alla Sanità della Regione, quale referente individuato per questa indagine.

Dalle informazioni fornite dal Dr. De Plato risulta che il processo di superamento è stato completato in tutte le strutture ex O.P. della Regione. Quest'ultima continua, comunque, a farsi carico economico dell'inserimento degli ex degenti in strutture alternative, corrispondendo alle Aziende

Sanitarie competenti per territorio il rimborso di una retta giornaliera diversificata per paziente in base alla tipologia di struttura ed all'intensità terapeutica della stessa.

Le tre tipologie più diffuse sono: residenza protetta a 24 ore, residenza protetta a 12 ore, casa protetta per autosufficienti o per non autosufficienti (corrispondente alla casa di riposo per anziani).

Per quanto riguarda le case di riposo si è deciso di non effettuarvi visite (anche per i tempi a disposizione estremamente ridotti) in quanto si tratta di una tipologia non psichiatrica, individuata per pazienti con prevalenza di patologie geriatriche e con inserimenti che spesso riguardano una sola persona per struttura (range da 1 a 25); nelle case di riposo viene fornita consulenza psichiatrica dal CSM di zona.

In particolare, in ciascuna Azienda sanitaria è stato osservato quanto segue:

AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA- Ex Ospedale Psichiatrico di San Lazzaro

La visita è stata effettuata con il responsabile incaricato del Dipartimento di Salute Mentale Dr. Luigi Tagliabue; vi hanno preso parte anche il Dr. De Plato, come già ricordato, e la Dott.ssa Laura Mauri, psichiatra del DSM.

Dall'esame congiunto della documentazione è emerso che alla data del 31/12/96 i soggetti ancora inseriti nell'ex O.P. di San Lazzaro erano 231.

Il programma di superamento prevedeva l'inclusione di 107 pazienti nel sottoprogetto riabilitazione da attuarsi in 6 residenze protette a 24h e 124 pazienti nel sottoprogetto R.S.A. da attuarsi in 6 case protette (case di riposo).

Tale programmazione non quantificava esattamente la distribuzione dei pazienti per singola struttura in quanto all'epoca dovevano essere ancora perfezionati i relativi atti amministrativi e molte strutture, peraltro insistevano sul territorio della provincia di Modena in quanto il bacino di utenza del San Lazzaro aveva da sempre coperto anche quest'area.

Alla data della visita 80 pazienti risultavano inseriti in 6 residenze protette a 24 h, di cui tre ubicate nel territorio dell'Azienda A.U.S.L. di Modena; 1 paziente in una residenza protetta a 12 h;